IMPARADIGITALE.IT

Febbraio 2012

Il progetto

Con l'avvento delle ICT nel mondo dell'educazione si apre lo scenario della "scuola digitale". Fino ad ora l'approccio all'innovazione nella didattica si è centrato più sugli **strumenti** e meno sul **metodo**. Il progetto ImparaDigitale si propone di rovesciare lo stato delle cose: **migliorare la didattica** e i suoi risultati usando la tecnologia al suo servizio.

COME?

Occorre **sperimentare** perché data una competenza che si vuole sviluppare e un certo argomento funzionale al suo raggiungimento:

- vi è più di una modalità didattica per insegnarlo
- vi è più di una tecnologia per accompagnare ogni modalità didattica
- vi è più di un *device* e diverse tipologie di *device* da utilizzare con ogni tecnologia
- vi è più di un modo di usare ogni device

Per realizzare una sperimentazione valida servono:

1) un approccio metodologico per la sperimentazione ⇒ Curriculum mapping

2) un fronte di sperimentazione sufficientemente significativo
   ⇒ Complessivamente coinvolte scuole per un totale di 20.0000 studenti
   ⇒ Scuole pubbliche e private
   ⇒ Scuole dislocate in tutta Italia
   ⇒ Scuole di diverso ordine

1 Un approccio metodologico per la sperimentazione

Mappare il curriculum significa rendere intelligibile, condivisibile e trasparente il curriculum scolastico e le sue componenti. Si tratta di progettare, programmare e pianificare lezioni, unità didattiche e cicli in modo da potere:

- *condividere* obiettivi e programmi tra insegnanti della stessa scuola o di gruppi di scuole;
- *rendere accessibili* i contenuti didattici digitali e non ad insegnanti e studenti;
- *monitorare e adattare* l'andamento del curriculum in tempo reale;
- *permettere la supervisione del curriculum* da parte dei coordinatori didattici.

Nato come approccio negli USA (H.H. Jacobs, 1989, 1997, 2009) e qui largamente diffusosi, il curriculum mapping si sposa con la **programmazione per competenze** avviata nelle scuole italiane e mutuata dalle esperienze anglosassoni.

Oggi, e ancora di più domani, in Europa non si disegna il proprio curriculum guardando ai "programmi" da svolgere, ma alle *competenze* che lo studente formato deve possedere.

Le competenze sono definite e articolate dalla legislazione nazionale e da quadri di riferimento europei. Il più rilevante è il quadro delle "8 competenze chiave di cittadinanza europea".

1 Un approccio metodologico per la sperimentazione

La mappatura del curriculum avvia un processo iterativo che porta ad accumulare sapere sulla didattica, renderlo confrontabile e incentivare attività di cross-fertilizzazione.

Il processo di svolge iterativamente lungo 3 fasi:

1) Documentare ⇒ per ogni parte del curriculum si registra in modo analitico che contenuto, per che competenza e con quali modalità viene insegnato

2) Valutare ⇒ I risultati sono valutati sia sui feedback relativi alla singola parte sia nel suo complesso in modo da reindirizzare il corso durante il suo svolgimento o la struttura di corsi simili

3) Revisionare ⇒ Si revisiona il curriculum, anche durante lo stesso corso, sulla base degli input registrati

2 Il fronte della sperimentazione

Scuole private con presenza nazionale	Infanzia	Elementari	Medie	Superiori: Licei	Superiori: Istituti tecnici	Superiori: Istituti profess.
Rete dei collegi dei Gesuiti italiani	X	X	X	X		
Scuole dei Salesiani	X	X	X	X	X	X
Scuole private con presenza locale						
Istituto Marymount, Roma	X	X	X			

Scuole pubbliche con presenza locale	Infanzia	Elementari	Medie	Superiori: Licei	Superiori: Istituti tecnici	Superiori: Istituti profess.
Liceo Lussana di Bergamo				X		
Scuole della Provincia di Asti	X	X	X	X	X	X
Scuole Fondazione Malavasi (BO)				X	X	
Istituti Pacle, Milano					X	X
Liceo Giordano Bruno, Melzo (MI)				X		
Liceo Golgi, Breno (BS)				X		

Enti pubblici e privati di coordinamento scolastico

USR Lombardia

FAST

Il team

La portata dell'iniziativa è tale che il suo coordinamento richieda diversi livelli di raccordo. Il nucleo "centrale" della sperimentazione è formato però da:

Prof. Ferdinando Pennarola	Responsabile eLearning Università Bocconi	Responsabile metodologico della sperimentazione e supervisione scientifica
Padre Eraldo Cacchione S.I.	Responsabile Innovazione didattica Rete dei collegi dei Gesuiti d'Italia	Formazione piattaforma Curriculum Mapping/servizi scuola
Prof.ssa Dianora Bardi	Docente di Lettere Liceo Lussana di Bergamo. Coordinatrice progetto "Sperimentando"	Formazione metodologia e didattica
Stefano Quintarelli	Direttore Area Digital Il Sole 24 Ore	Supervisione tecnologica